



San Giorgio

L'umiltà

U miltà: una parola poco usata, e una virtù forse ancor meno praticata, particolarmente al giorno d'oggi, in questa nostra società in cui conta molto l'apparire, l'aver successo, il primeggiare, magari sgomitando per farsi largo tra i concorrenti... Una parola poco di moda e una virtù scarsamente appetibile, l'Umiltà. Forse anche perché spesso viene interpretata in modo negativo, come ad esempio: mortificazione, sottomissione, remissività, denigrazione di sé...

Ma è proprio questo il vero significato della parola "Umiltà"? Se prendiamo in mano un dizionario, constatiamo che questa parola viene spiegata in termini positivi, come una cosa buona, una virtù, appunto, per la quale l'uomo riconosce i propri limiti, rifuggendo da ogni forma d'orgoglio, di superbia, di emulazione o sopraffazione.

In questa prospettiva, possiamo allora dire che l'umiltà è la capacità di fare verità su se stessi, riconoscendo sì i propri limiti e difetti (nessuno è perfetto!), ma anche le proprie qualità, i propri doni, le cose belle che si possiedono... Insomma, l'umiltà ci rende capaci di guardarci e valutarci per quello che si è veramente, con i nostri pregi e difetti, senza infingimenti o sotterfugi.

C'è stata una persona che apprezzava molto questa virtù e ha cercato di farla propria, tanto da inserire la parola HUMILITAS nel suo stemma episcopale. Si tratta di Albino Luciani, benedetto vescovo di Vittorio Veneto per 11 anni, dal 1958 al 1969, poi Patriarca di Venezia, quindi Cardinale e infine Papa, per soli 33 giorni, col nome di Giovanni Paolo I (+ 1978).

Mons. Albino Luciani, che molti tra i non più giovani

ancora ricordano, magari per aver ricevuto da lui il sacramento della Cresima (come il sottoscritto...), proprio quest'anno verrà dichiarato Beato. La cerimonia di Beatificazione di svolgerà infatti a Roma il 4 settembre prossimo.

A proposito dell'Umiltà, mons. Albino Luciani in una delle quattro Udienze generali del suo brevissimo pontificato disse tra l'altro, con quel tono familiare che lo contraddistingueva: *"Mi limito a raccomandare una virtù, tanto cara al Signore; ha detto: Imparate da me che sono mite e umile di cuore ... Anche se avete fatto delle grandi cose, dite: siamo servi inutili"*. E osservò: *"Invece la tendenza, per tutti noi, è piuttosto al contrario: mettersi in mostra"*.

Nel corso di un ritiro tenuto ai preti nel 1960, mons. Luciani invece confidò: *"Io ho fatto i funerali alla mia superbia cento volte; nel fervore di qualche ritiro mi sono illuso di averla messa due metri sotterra con tanto di "requiescant". Ma alla prima occasione, essa è tornata fuori, più vispa di prima: io ho sentito che le critiche mi pungevano, che le lodi mi piacevano e che mi sentivo disperatamente preoccupato di ciò che gli altri pensassero di me ... Noi sacerdoti siamo esposti alla superbia: ci vengono dati molti segni di ossequio; ci chiamano: Reverendo, Reverendissimo, Monsignore; la nostra bontà vien facilmente esagerata; una predica appena passabile ci vien lodata come capolavoro di eloquenza... Giova a farci stare un po' in careggiata il ragionamento di San Paolo, vecchio ma sempre buono: "Che cosa possiedi che non hai ricevuto?" (1 Cor 4,7). ... La calma, la tranquillità è frutto di umiltà e penso che essa mi andrebbe bene specialmente nei tre settori seguenti: posto che occupo, insuccessi miei, successi altrui"*.

La testimonianza, l'esempio e l'intercessione del Beato Albino Luciani sostengano il nostro cammino sull'erta strada dell'Umiltà.

**Don Federico,
parroco**



CAORLE EDUCAZIONE

CAORLE EDUCAZIONE - GENITORI SERENI, BAMBINI FELICI

“CaorlEducazione” è un progetto pensato dall’Amministrazione Comunale, che coinvolge in particolare tre assessorati: cultura e istruzione, sport e servizi sociali. L’obiettivo è quello di ricominciare a costruire laboratori di comunità che stimolino l’incontro, l’inclusione e la formazione per contribuire al bene di tutti. Al centro del progetto ci sono le famiglie, viste come importante risorsa della società e luogo di cultura educativa, in cui si affrontano le fragilità del crescere e i dialoghi intergenerazionali. Ed attorno alle famiglie ci sono le altre funzioni educative come la scuola, lo sport, la spiritualità, la musica... ciascuno educa in modo diverso e nessuno basta da solo! Da qui l’importanza di favorire legami e “FARE COMUNITA’”, grazie a tavoli di lavoro tra i protagonisti, in modo tale da sostenere chi si dedica alle nuove generazioni. Chiamati ad organizzare una serie di interventi orientati a costruire tali alleanze sono proprio Andrea Neri e Matteo Pasqual, che contemporaneamente si occupano anche di gestire laboratori psicopedagogici rivolti a genitori, educatori e ragazzi!



ECCO L'ESPERIENZA E LA RIFLESSIONE DI DUE MAMME E CATECHISTE PRESENTI AGLI INCONTRI.

Dopo tanto tempo impossibilitati, a causa della pandemia, ad organizzare attività di gruppo, nei giorni 26 marzo e 9 aprile è stato finalmente possibile riunire i ragazzi della nostra parrocchia in due gruppi, medie ed elementari, per una attività educativa. Il NOI associazione, grazie all’impegno di una mamma del direttivo, ha aderito ad un progetto del comune di Caorle “CAORLE EDUCAZIONE” mettendo a disposizione gli spazi del nostro Centro Parrocchiale per due pomeriggi all’insegna della conoscenza e dei valori educativi della nostra Comunità dal titolo: PERCORSI EDUCATIVI DI LUDOPEDAGOGIA.

Il primo incontro si è svolto all’aperto, nel parco davanti alla Cappella. Presenti circa 40 ragazzi delle elementari che hanno “giocato” e partecipato attivamente in allegria, lasciando dei loro disegni come traccia su indicazione degli educatori, mentre i più grandi (circa 30) hanno lasciato dei “pensieri” scritti in nastri che sono stati appesi ad un albero all’interno del nostro recinto, soprannominato “filosofico” come attrazione per occhi curiosi che vorranno leggerli.

Il secondo incontro (purtroppo a causa del brutto tempo) si è svolto all’interno del nostro salone che ben si presta a varie attività; sempre pieni di



entusiasmo e divertimento i ragazzi con immagini e colori a scelta hanno dipinto due teli che potessero rappresentare la comunità vista con i loro occhi. Andrea e Matteo, gli educatori, li hanno aiutati a cogliere nelle forme e nei colori dei loro disegni il valore che vi si nasconde: **tutti siamo diversi, abbiamo abilità e capacità diverse ma messi insieme ci compensiamo e diventiamo parte di una grande tesoro: LA NOSTRA COMUNITA’**

Qualche adulto ha aiutato nella manovalanza ed è stato bello e un piacere vedere tanta animazione e divertimento che ci siamo ripromessi di impegnarci per proporre altre attività simili magari rivolti a genitori o persone non più giovani, allo scopo di rendere il nostro vivere quotidiano più sereno e operoso a tutte le età.

(Emanuela Brichese)



Beh che dire... ci voleva proprio!

Eh sì... ci voleva proprio il ritorno del vociare dei bimbi al parco, tutti insieme, seduti in cerchio e poi per mano a correre, cercarsi, abbracciarsi... ed il tutto sotto la guida esperta dello psicologo Andrea Neri e del pedagogo Matteo Pasqual! Grazie al progetto “Caorleducazione”. Infatti, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria hanno potuto intraprendere un percorso educativo di ludopedagogia che, seppur breve (gli incontri si sono svolti sabato 26 marzo e sabato 9 aprile), ha dato loro molti spunti di crescita, nel pieno rispetto l’uno dell’altro. E ce n’era proprio bisogno! La proposta, infatti, è stata accolta da un nutrito numero di bimbi e ragazzi che hanno dimostrato il loro entusiasmo sia durante che dopo gli incontri, dando un chiaro segnale della loro volontà (e delle famiglie alle loro spalle!) di riprendere tutte quelle **attività che contribuiscono allo stare bene insieme.**

Ci auguriamo con tutto il cuore che questo sia solo l’inizio della ripartenza; **basta paura, distanziamenti e divisioni, noi vogliamo tornare ad abbracciarci e stare insieme, a vedere l’altro come fonte di amore, condivisione, amicizia e sostegno**, ce lo meritiamo tutti dopo i sacrifici fatti, che ne dite?

(Giorgia Valente)





FESTA DEL PATRONO 2022

Dopo due anni di pausa sembrava non fosse più possibile... e invece ce l'abbiamo fatta!

E già, perché organizzare nuovamente la Festa del Patrono non è stata un'impresa facile. Solo la tenacia e la buona volontà di alcuni volontari, hanno permesso la realizzazione di questa bella Festa, coinvolgendo adulti ma anche molti ragazzi.

Il cuore della Festa è il 23 aprile, giorno in cui la Chiesa celebra S. Giorgio Martire, nostro Patrono. Abbiamo voluto valorizzare questo momento con

la S. Messa in chiesa Parrocchiale alle ore 18.00, celebrata da don Federico, insieme a don Gabriele, parroco di Torre di Mosto e animata dal Coro S. Giorgio.

È stato importante per noi celebrare questa Festa perché, come S. Giorgio, anche noi ci siamo trovati di fronte al "drago della pandemia", che ha generato paura, mancanza di relazioni sociali, solitudine.

In questo contesto il nostro Protettore, ci testimonia che non dobbiamo fuggire dalle situazioni, ma affrontarle con il coraggio della fede, affinché non si ritorni a vivere la

nostra vita come se nulla fosse successo, dimenticando i malati, chi li ha curati, i morti e le tante famiglie duramente provate.

Affidiamo la nostra preghiera al nostro Santo S. Giorgio, esempio di coraggio e di fede per tanti cristiani.



SPIEDONE DEGLI ALPINI



Venerdì 29 aprile 2022, a grande richiesta, è stato riproposto lo spiedo cucinato dagli Alpini di Pieve di Soligo. Un modo per offrire un menù diverso, ma anche per ritrovare dei vecchi amici, che dopo alcuni anni sono tornati a S. Giorgio per cucinare per la nostra Comunità.

Grazie di cuore!

CAMMINATA PAESANA

È stata una bella giornata il 25 aprile 2022, grazie all'ottima organizzazione della Camminata Paesana per adulti e bambini.

Un percorso di circa 5 km verso la campagna circostante, che ha visto un buon numero di partecipanti, coordinati da una delle nostre mamme, Paola Filippato.

Un grazie speciale va anche all'Amministrazione Comunale in special modo a Mattia Munerotto, Vera Montisano e Paolo Zia.

Ma non possiamo certo dimenticare la brigata di cucina diretta da Riccardo Gusso per averci sfamato e ai burloni del gruppo Non-solopapa capitanati da Fabio Done' per averci intrattenuto con un gioco.. speciale!

Grazie a tutti per aver partecipato! E arrivederci al prossimo anno!





CHE FESTA LA NOSTRA PRIMA COMUNIONE!

Oggi 01 maggio 2022 nella nostra chiesa parrocchiale, 11 bambini della nostra Comunità, hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia. Non è stato semplice prepararli a questo incontro, perché questo momento che stiamo vivendo non è proprio sereno, ma con la forza di volontà e serenità, siamo arrivate al grande giorno, all'incontro tanto atteso con Gesù. Emozionati con le loro tuniche candide e stirate, le fanciulle con delle coroncine di fiori fra i capelli (sembravano piccole e giovani spose). Si sono avvicinati in processione all'altare, con le mani giunte e gli occhi che esprimevano gioia. I genitori hanno animato la S. Messa leggendo le letture e il salmo, la preghiera dei fedeli e altri tre, hanno portato le offerte all'altare. Don Federico nell'omelia ha ricordato la presenza costante nella nostra vita, di Gesù; il Coro Giovanile ha accompagnato con canti soavi e meravigliosi la celebrazione. I bambini hanno ricevuto Gesù nel loro cuore e leggendo ognuno la propria nuvoletta lo hanno ringraziato. Chi per la vita, la famiglia, per gli amici, per la natura e altri grazie ancora, come solo i bambini sanno fare. Infine hanno recitato tutti insieme una preghiera di lode. Con la felicità ancora nel cuore vorremmo ringraziare i genitori, i parenti e gli amici che hanno reso questa celebrazione una vera festa e partecipando hanno dato il vero esempio di comunità cristiana. Ma in particolare vorremmo ringraziare ad uno ad uno i nostri bambini e fanciulle che con la loro semplicità e il loro candore hanno ricevuto Gesù Eucaristia. Mattia, Diamante, Matteo, Lorenzo, Davide, Laura, Melissa, Leonardo, Mark, Clara e Thomas... Vi ringraziamo veramente di cuore per averci fatto vivere questa grande gioia, che ci riempie e ci dà forza ed energia positiva per continuare a condividere il nostro essere cristiani. (le catechiste Annalisa e Loredana).

Tutti i fedeli laici in virtù del loro Battesimo sono partecipi della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo nell'esercizio della ricchezza dei loro carismi, delle loro vocazioni e del loro ministero.



IL RUOLO DEI LAICI NELLA CHIESA

Laici e laiche in questi tempi hanno acquisito competenze teologiche di vari livelli, sono catechisti, insegnanti di religione, molti sono docenti nelle Facoltà teologiche (anche se mancano ancora le strutture) e, ma in molti ambiti, non sono coinvolti nei processi decisionali. Specialmente le laiche battezzate sono ancora marginalizzate, poiché in molte Diocesi non sono ancora stati avviati percorsi per la formazione.

Anche Papa Francesco denuncia spesso con forza come permanga un clericalismo autoreferenziale provocando domande sulla posizione dei laici nella Chiesa.

Il Concilio Vaticano II ci dà una visione

di **Chiesa con al centro Cristo** (superando la visione piramidale con i laici alla base e il Papa e i Vescovi al vertice), perché afferma che **tutti i battezzati godono di una vera uguaglianza e dignità nell'edificazione del Corpo di Cristo che è la Chiesa** (*Lumen Gentium* 32), riconoscendo il loro essere popolo regale, profetico, sacerdotale e nessuno meglio di loro può svolgere il compito di portare la legge divina nella vita della città terrena (Messaggio al Convegno Pontificio per i laici 22.10.2015).

Ed ora, anche il Sinodo ci invita tutti a riscoprire la consapevolezza di essere popolo di Dio che annuncia il Vangelo.

(Piera Bronzetti)

In questi anni si è parlato sempre di più del ruolo dei laici nella Chiesa, che ha richiesto una profonda comprensione del ministero che viene loro riconosciuto, in quanto battezzati. **Essi sono il popolo di Dio con carismi e ministeri diversi ma tutti con uguali dignità.**

Questa "rivoluzione" è stata avvertita, sebbene non ancora compiuta, nel 1987 nel Sinodo dei Vescovi sulla vocazione e missione dei laici. Scrivendo l'Esortazione apostolica post sinodale, Giovanni Paolo II, ribadiva che i laici sono chiamati a lavorare nella vigna del Signore insieme a chierici e religiosi, perché **sono anche loro tralci della vite che è Gesù Cristo.**



Battesimi maggio 2022

“Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” sono le parole di Gesù, rivolte a ciascuno di noi.

La gioia di Cristo è quella di chi sa di essere figlio di Dio, amato dal Padre.

Per noi essere cristiani, vuol dire imparare che la gioia nasce dall'amore, nel sapere che Dio ha scelto di amarci e di fidarsi di noi.

Anche i piccoli Serena e Samuel sono entrati, nel mese di maggio 2022, a far parte della grande famiglia dei battezzati e con immensa gioia la nostra Comunità parrocchiale li ha accolti.



Domenica 22 maggio 2022 alla Messa delle 11.00 in Parrocchiale **Serena Salvalajo**, di Riccardo e Arianna Frigerio.

Sabato 28 maggio 2022, alle ore 11.00 **Samuel Gaetani**, di Andrea e Cristina Pizzin.

L'APOSTOLATO DELL'ORECCHIO

Nel messaggio per la *Giornata mondiale delle comunicazioni sociali*, papa Francesco ci spinge ad ascoltare in modo diverso: ascoltare con il cuore andando oltre la superficie delle parole, e parla dell'apostolato dell'orecchio.

La base delle nostre relazioni è sapersi ascoltare.

Coniando l'espressione: “*l'ascolto del cuore*”, il papa ha preso dalle Scritture il significato della parola ascoltare, che implica una relazione con l'altro e la partecipazione alle sue gioie, ai suoi dolori, alle sue speranze più profonde.

Se Dio per primo porge l'orecchio per ascoltarci, non resta indifferente al grido del suo popolo.

Anche noi siamo chiamati all'ascolto del cuore, a relazioni di attenzione, di partecipazione di accoglienza, di solidarietà, **che vuol dire prendersi cura gli uni degli altri.**

Nella Chiesa non può mancare l'attitudine all'ascolto autentico e reciproco, **in fondo l'ascolto è la dimensione dell'amare al di là di tutte le chiusure ideologiche ed egoistiche che minacciano le relazioni.**

Anche il Sinodo allora può essere una opportunità se nella



Chiesa impariamo ad ascoltarci; allora avremo a cuore le domande, le speranze, le ferite e i bisogni del mondo.

L'ascolto umile e autentico di Dio e del prossimo, aiuta a vincere le tentazioni annesse alla vita spirituale e pastorale, ci fa uscire per le strade del mondo a comunicare e testimoniare la gioia del Vangelo, in tutte le situazioni segnate dalla povertà, e dalla sofferenza.

Ecco perché il papa dice che nella Chiesa è arrivato il tempo di ascoltare, perché questo è il più importante servizio che possiamo offrire al mondo: siamo chiamati tutti ad una nuova disponibilità all'ascolto, a porgere umilmente l'orecchio alla Parola di Dio, alle domande e alle speranze dell'uomo, **perché non c'è accoglienza senza ascolto, e non c'è ascolto senza silenzio interiore.**

Il primo comandamento dell'antico popolo ebreo inizia così: “*Ascolta Israele, il Signore è il tuo Dio*”... tutto iniziò proprio da lì.

(Piera Bronzetti)





FESTA DELL'ASCENSIONE Gesù va a prepararci un posto

L'ultima domenica di maggio 2022 la Chiesa ha celebrato la Festa dell'Ascensione. "Gesù non sta abbandonando i discepoli. Ascende al Cielo, ma non ci lascia soli. Anzi, proprio salendo verso il Padre assicura l'effusione dello Spirito Santo, del suo Spirito (...). Anche in questo si vede l'amore di Gesù per noi: la sua è una presenza che non vuole limitare la nostra libertà. Al contrario, fa spazio a noi, perché **il vero amore genera sempre una vicinanza che non schiaccia**, non è possessivo, è vicino ma non possessivo; anzi, **il vero amore ci rende protagonisti**. (...) Dunque, salendo al Cielo Gesù, anziché rimanere accanto a pochi con il corpo, si fa vicino a tutti con il suo Spirito. Lo Spirito Santo rende presente Gesù in noi, oltre le barriere del tempo e dello spazio, per farci suoi testimoni nel mondo.

(..) Gesù sale al Padre per intercedere a nostro favore, per presentargli la nostra umanità. Così, davanti agli occhi del Padre, ci sono e ci saranno sempre, con l'umanità di Gesù, le nostre vite, le nostre speranze, le nostre ferite. Dunque, **mentre compie il suo "esodo" verso il Cielo, Cristo "ci fa strada", va a prepararci un posto e, fin da ora, intercede per noi, perché possiamo essere sempre accompagnati e benedetti dal Padre.**

Sono queste le parole che papa Francesco ha rivolto a ciascuno di noi in questa bella festa (**REGINA CAELI 29.05.22**).

FESTA DI FINE CATECHISMO

Sabato 28 maggio 2022, abbiamo voluto Schiudere l'anno catechistico in Cappel- la, con il S. Rosario animato dai ragazzi e dalle catechiste.

È stato un bel momento di preghiera, perché è sempre più raro sentire tante voci di bambini pregare tutti insieme.

A seguire, alle 18.30, abbiamo celebrato la S. Messa, dove erano presenti anche molti chierichetti. Alcuni erano piuttosto emozionati, perché era loro prima esperienza.

I ragazzi hanno preparato e letto la preghiera dei fedeli e alla fine le catechiste hanno consegnato loro un piccolo presente: delle simpatiche girandole colorate.

All'esterno alcuni papà avevano preparato un braciere dove ogni bambino ha bruciato il suo "fioretto": un buon proposito da mettere in pratica nei prossimi mesi, che speriamo si possa realizzare con l'aiuto del Signore e dello Spirito Santo. Proprio lo Spirito che Gesù, in questa festa dell'Ascensione, annuncia agli Apostoli.

È stato un anno catechistico in alcuni momenti complicato, anche a causa del Covid,



ma la forza è stata quella di fare gruppo, di unire le nostre energie e di sostenerci a vicenda, prendendoci cura le une delle altre.

Perché come dice il nostro papa Francesco "nessuno si salva da solo". Cari ragazzi vi aspettiamo ad ottobre, ma ricordate che Gesù non va in vacanza, ma vi attende e intercede per voi ogni giorno.

(le catechiste)



Bussiamo al cuore di Maria

Nel corso della celebrazione della Penitenza nel pomeriggio del 25 marzo, nella Basilica di San Pietro, il papa ha consacrato al Cuore Immacolato di Maria la Russia e l'Ucraina, per la fine di tutte le guerre sparse sul pianeta, proprio nel giorno dell'Annunciazione, lo stesso in cui, 38 anni prima, Giovanni Paolo II aveva compiuto il medesimo atto di consacrazione

Papa Francesco affida l'umanità alla Madre di Dio pregando davanti alla statua di Maria di Fatima arrivata dal Santuario Nostra Signora di Fatima a San Vittorino. Nelle sue parole, il significato di questo gesto: «Non si tratta di una formula magica, no, non è questo; ma si tratta di un atto spirituale. È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e questa guerra insensata che minaccia il mondo, ricorrono alla Madre. Come i bambini, quando sono spaventati, vanno dalla mamma a piangere, a cercare protezione, ricorriamo alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando noi stessi a lei. È riporre in quel Cuore limpido, incontaminato, dove Dio si rispecchia, i beni preziosi della fraternità e della pace, tutto quanto abbiamo e siamo, perché sia lei, la Madre che il Signore ci ha donato, a proteggerci e custodirci».

Come in una famiglia, ci si rivolge alla Madre chiedendo perdono: «Abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani». E, proprio come figli, «bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. [...] Confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo»





FESTA di S. ANTONIO

Venerdì 10 giugno la nostra Comunità si è riunita alle ore 18.30 a Cavanella per la S. Messa in onore di S. Antonio, a cui è dedicata la piccola chiesetta.

Una celebrazione semplice che però continua la nostra tradizione e permette la nostra vicinanza alle famiglie rimaste in questo piccolo borgo.

La chiesa era stata preparata per l'occasione e alla fine don Federico ha benedetto il pane, dove

era stata allegata l'antica preghiera di invocazione a S. Antonio.

Un grazie riconoscente al Noi e ai volontari che alla fine hanno preparato un piccolo rinfresco per festeggiare questo momento insieme.

INVOCAZIONE A SANT'ANTONIO

Ricordati, o caro sant'Antonio, che tu hai sempre aiutato e consolato chiunque è ricorso a te nelle sue necessità.

Con grande confidenza e con la certezza di non pregare invano, anch'io ricorro a te, che sei così ricco di meriti davanti al Signore.

Non rifiutare la mia preghiera, ma fa' che essa giunga, con la tua intercessione, al trono di Dio.

Vieni in mio soccorso nella presente angustia e necessità,

e ottienimi la grazia che ardentemente imploro, se è per il bene dell'anima mia...

Benedici il mio lavoro e la mia famiglia: tieni lontane da essa le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo.

Fa' che nell'ora del dolore e della prova io possa rimanere forte nella fede e nell'amore di Dio. Amen. (S. Bonaventura)

Corpus Domini

Domenica 19 giugno, Festa del Corpus Domini, la nostra Parrocchia ha celebrato la S. Messa alle ore 10.30 in Cappella, animata dal Coro Giovanile.

In questa solennità, come ci ha ricordato all'Angelus papa Francesco, *"Cristo con il suo corpo non ci dà*

solo l'aiuto per andare avanti, ma si fa nostro compagno di viaggio entrando nelle vicende e nelle solitudini di ogni persona, ridando direzione ed entusiasmo all'esistenza.

Con l'Eucarestia Gesù ci sazia, dei beni necessari e di senso di vita; è presente e ci chiama ad essere cittadini del cielo, ma tiene conto del cammino che dobbiamo affrontare in terra. (...) Se ho poco pane nella borsa, Lui lo sa e se ne preoccupa, e il pane aumenta passando di mano in mano"

Dopo la S. Messa, si è snodata la processione fino al Capitello della Madonna Miracolosa di Via Mazzini, addobbato per l'occasione con nastri rossi e bianchi. Erano presenti i bambini, in particolare quelli della Prima Comunione, che con i loro cestini hanno sparso i petali di rose lungo il percor-



Gesù ci sazia
dei beni
necessari
e di senso
di vita

so, mentre il Santissimo veniva portato dal parroco don Federico, accompagnato dai chierichetti e dal Coro Giovanile.

"La nostra adorazione eucaristica trova la sua verifica quando ci prendiamo cura del prossimo, come fa Gesù: attorno a noi c'è fame di cibo, ma anche di compagnia, di consolazione, di amicizia, di buonumore, di attenzione. C'è fame di essere evangelizzati. Questo troviamo nel Pane eucaristico: l'attenzione di Cristo alle nostre necessità, e l'invito a fare altrettanto verso chi ci è accanto. Bisogna mangiare e dare da mangiare.

Mangiare ed essere saziati: chi riceve il Corpo e Sangue di Cristo, prosegue il Pontefice, non solo mangia, ma viene saziato. Abbiamo infatti bisogno di alimentarci, ma anche di sapere che il nutrimento ci venga dato per amore". (papa Francesco 19.6.22)



INCONTRO di FORMAZIONE PER GIOVANI

Mercoledì 22 giugno noi animatori abbiamo avuto l'opportunità di avere un incontro di formazione con **don Lorenzo Barbieri Responsabile del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile**. È stata una bella serata anche se, all'inizio, non sapevamo cosa aspettarci. Don Lorenzo ci ha messo subito a nostro agio, ci siamo disposti a cerchio e ci siamo brevemente presentati elencando a turno una delle nostre qualità.

Poi ci siamo divisi in piccoli gruppi per scrivere la qualità che dovrebbe avere un animatore.

È emerso, tra le più importanti, che dovrebbe essere responsabile, paziente, far divertire i bambini.

Ma è stata anche una serata in cui abbiamo potuto conoscerci meglio come animatori tra di noi, perché non sempre c'è questa possibilità quando siamo impegnati a preparare il Grest o il Camposcuola.

Infine, don Lorenzo, ci ha dato anche qualche utile consiglio



su come relazionarci con i bambini, cercando di capire, ad esempio, quale possa essere il motivo di certi loro comportamenti, prima magari di richiamarli.

È stato bello partecipare a questo incontro e alcune cose ci sono servite da mettere in pratica già in questo Grest 2022.

(due animatrici)



questo si è riempita di più!” con questo saluto si è rivolto papa Francesco.

E la loro, è stata una risposta generosa. È come se ci avessero detto “Ecco, noi ci siamo! Siamo parte viva della Chiesa”. Sì, perché essi sono un volto concreto, domandano di essere accolti e ascoltati, e di essere accompagnati. Riportiamo alcuni stralci del bellissimo invito che il papa ha rivolto agli adolescenti, perché anche noi, Chiesa, ci siamo: per loro e con loro.

“La vita alle volte ci mette a dura prova, ci fa toccare con mano le nostre fragilità, ci fa sentire nudi, inermi, soli. Quante volte in questo periodo vi siete sentiti soli, lontani dai vostri amici? Quante volte avete avuto paura? Non bisogna vergognarsi di dire: “Ho paura del buio!” Tutti noi abbiamo paura del buio. Le paure vanno dette, le paure si devono esprimere per poterle così cacciare via. Ricordate questo: le paure vanno dette. A chi? Al papà, alla mamma, all'amico, all'amica, alla persona che può aiutarvi. Vanno messe alla luce. E quando le paure, che sono nelle tenebre, vanno nella luce, scoppia la verità. Non scoraggiatevi: se avete paura, mettetela alla luce e vi farà bene!

Il buio ci mette in crisi; ma il problema è come io gestisco questa crisi: se la tengo solo per me, per il mio cuore, e non ne parlo con nessuno, non va. Nelle crisi si deve parlare, parlare con l'amico che mi può aiutare, con papà, mamma, nonno, nonna, con la persona che può aiutarmi. Le crisi vanno illuminate per vincerle. Non vergognatevi dei vostri slanci di generosità: il fiuto vi porti alla generosità. Buttatevi nella vita. “Eh, Padre, ma io non so nuotare, ho paura della vita!”: avete chi vi accompagna, cercate qualcuno che vi accompagni. Ma non abbiate paura della vita, per favore! Abbiate paura della morte, della morte dell'anima, della morte del futuro, della chiusura del cuore: di questo abbiate paura. Ma della vita, no: la vita è bella, la vita è per viverla e per darla agli altri, la vita è per dividerla con gli altri, non per chiuderla in sé stessa.

E, nei momenti di difficoltà, i bambini chiamano la mamma. Anche noi chiamiamo la nostra mamma, Maria. Lei – state attenti – aveva quasi la vostra età quando accolse la sua vocazione straordinaria di essere mamma di Gesù. Bello: la vostra età, più o meno... Vi aiuti lei a rispondere con fiducia il vostro “Eccomi!” al Signore: “Sono qui, Signore: cosa devo fare? Sono qui per fare del bene, per crescere bene, per aiutare con il mio fiuto gli altri”. Che la Madonna, la mamma che aveva quasi la vostra età quando ha ricevuto l'annuncio dell'angelo ed è rimasta incinta, che lei vi insegni a dire: “Eccomi!”. E a non avere paura. Coraggio, e avanti!



È rimasta nei nostri cuori, l'immagine del 18 aprile, lunedì di Pasqua, quando piazza S. Pietro si è riempita di migliaia di adolescenti provenienti da tutta Italia, con un mondo di colori, gioia e sole, musica e testimonianze. “Sono passati due anni con la piazza vuota e alla piazza è successo come succede a noi quando facciamo digiuno: abbiamo voglia di mangiare e quando andiamo a mangiare dopo il digiuno, mangiamo di più; per





Grest 2022

Si è svolto da sabato 2 luglio a sabato 23 luglio il GREST 2022 della nostra Parrocchia, con un grande successo.

Complice sicuramente la presenza di molti animatori, tutti giovanissimi dai 14 ai 17 anni che, con l'aiuto e la guida delle mamme presenti, hanno saputo portare a termine anche questa bella iniziativa.

SERATA TEATRO

Sabato 9 luglio, dopo la S. Messa all'aperto, grazie alla collaborazione della Biblioteca Civica di Caorle e del Comune di Caorle, è stata proposta una serata speciale: il teatro dei burattini, dal titolo "Chi ha incastrato Cenerentola".

Una storia bizzarra e divertente dove sono stati mescolati i personaggi di Cenerentola, la Fata Madrina, Pinocchio, Mary Poppins... con la simpatia irrefrenabile delle due attrici che hanno saputo coinvolgere i bambini presenti allo spettacolo. Alla

fine il gruppo

degli animatori presenti si è concesso un dolce momento, a cui ha contribuito anche Carlo del Pinguino (GRAZIE!) per concludere una divertente serata di festa.



LE NOSTRE USCITE

Due sono state le uscite di questa edizione:

la prima, venerdì 8 luglio alla **spiaggia Prima Baia** di Porto Santa Margherita, e la seconda il venerdì 15 luglio al **Parco Livenza** di S. Stino di Livenza (foto).

In entrambe i ragazzi si sono divertiti con i giochi organizzati dagli animatori, alternati a tuffi nell'acqua.

Un grazie speciale ai nonni Nara e Gianfranco che li hanno sempre accompagnati con cura e attenzione!



ATTIVITA' CINOFILE

Una delle più belle novità di questo Grest 2022, è stata senza dubbio l'attività CINOFILE.

Federica Tommasi, che fa parte dell'Associazione Cinofila da Soccorso del Veneto, con sede a Concordia Sagittaria, ha proposto ai nostri ragazzi, per tre diversi pomeriggi, piccole nozioni di addestramento sia all'obbedienza, sia alla ricerca di tipo pratico e teorico.

L'Associazione, infatti, si occupa proprio di addestrare i cani all'obbedienza e alla ricerca di persone disperse, ma anche di dog therapy (la vicinanza ad un cane per facilitare il benessere fisico e psichico delle persone); collabora inoltre con scuole, centri estivi, Associazioni come quelle dei disabili e, naturalmente con la Protezione Civile.

Siamo grati a Federica e a tutti coloro che donano il loro tempo a favore degli altri, anche con l'aiuto di animali come i cani.



CHE BELLI I LABORATORI CON LE MAMME!

Quest'anno nei laboratori organizzati dalle mamme, i bambini sono stati divisi in tre gruppi diversi, in modo che tutti potessero provare a realizzare qualcosa di bello e di diverso, alternandosi durante le varie settimane.

Davvero bellissimi i lavori che sono riusciti a realizzare in pochi giorni e questo grazie sicuramente alla pazienza e alla cura delle mamme presenti.

Il primo laboratorio, quella della carta ha permesso la realizzazione di quadretti, di porta foto e anche delle graziose figure. Nel secondo laboratorio invece, sono stati decorati dei portapenne e dei portavasi con l'utilizzo di barattoli, stoffe e carta.

Infine il laboratorio di cucina, dove i bambini hanno preparato piccoli dolcetti con le proprie mani e che, alla fine della giornata, hanno portato a casa ad assaggiare alle proprie famiglie. A ciascuno è stato consegnato un grazioso ricettario anche per ricordare quello che hanno saputo fare e che magari possono riproporre a casa con l'aiuto dei genitori.

Ma come sempre uno dei momenti più attesi è stato quello della **merenda**: ogni giorno decine di panini farciti, biscotti o gustose merende al cacao con thè freddo sono stati preparati dai nostri bravi e generosi nonni.

Un grazie speciale va naturalmente al gruppo di mamme che ogni giorno ha tenuto puliti i nostri locali, sempre con il sorriso, nonostante il caldo e la fatica, spesso dopo una giornata passata al lavoro...

Care mamme, il vostro lavoro è sempre tanto prezioso, e non finiremo mai di ringraziarvi a sufficienza.



NOTTE IN



Tra le serate speciali non possiamo fare a meno di menzionare quella di sabato 16 luglio, con il grande ritorno della NOTTE IN TENDA, un appuntamento richiesto con tanta insistenza soprattutto da parte degli animatori e di alcuni ragazzi.

È stato senza dubbio un momento di allegria, che ha coinvolto i bambini e i genitori.

Subito dopo la S. Messa, una gustosa pastasciutta offerta dalla Parrocchia, è stata preparata con generosità da Riccardo Gusso insieme ad altri genitori presenti.

La serata è proseguita con bans, musica e giochi fino a tardi, o comunque finché piano piano, e ancora piano piano... uno alla volta sono crollati tutti sprofondando nel sonno, forse un po' sfiniti ma sicuramente felici.



GREST INSIEME



Mercoledì 20 luglio, si è svolto un pomeriggio di festa: i due Grest di S. Giorgio e di La Salute di Livenza, si sono aggregati, per un pomeriggio di giochi e di tanto divertimento.

Un Centro Parrocchiale che per diverse ore si è riempito di tanti bambini e ragazzi, di colori, di voci, di canti, musica e di tanta allegria!

La giornata è cominciata con i bans, balli e musica che hanno coinvolto tutti; successivamente i bambini sono stati suddivisi in gruppi misti, per partecipare a tornei di giochi a squadre, contraddistinti da braccialetti colorati. Dopo la pausa merenda, dove tanti pop corn e fiumi di acqua e thè freddo sono stati divorati per il grande caldo, si sono svolti gli ultimi giochi a squadre.

Infine gli ultimi balli, la preghiera e il saluto finale...con l'augurio di rivederci il prossimo anno. Per noi animatori è stata comunque una bella esperienza trovarci tutti

insieme anche se, organizzare un pomeriggio come questo, non è sempre semplice. Noi però penso che ci siamo riusciti, e di questo, siamo proprio contenti.

(una animatrice)





La parte migliore è l'ascolto della Parola di Gesù

Il Vangelo di domenica 17 luglio 2022, ci ha presentato due sorelle, Marta e Maria, che offrono ospitalità a Gesù nella loro casa: Marta si dà subito da fare per l'accoglienza degli ospiti, mentre Maria si siede ai piedi di Gesù per ascoltarlo. Allora Marta chiede a Gesù "di dire a Maria che l'aiuti", ma Gesù le risponde: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una sola cosa c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore".

"La parte migliore è l'ascolto della Parola di Gesù" sono queste le parole di papa Francesco durante l'Angelus, che ha aggiunto: "Gesù è venuto per donarci sé stesso, la sua Parola non è astratta, è un insegnamento che tocca e plasma la vita, la cambia, la libera dalle opacità del male, appaga e infonde una gioia che non passa: la parola di Gesù è la parte migliore, quella che aveva scelto Maria. Per questo Maria le dà il primo posto: si ferma e ascolta. Il resto verrà

dopo. Questo non toglie nulla al valore dell'impegno pratico, però esso non deve precedere, ma sgorgare dall'ascolto della parola di Gesù, dev'essere animato dal suo Spirito. Altrimenti si riduce a un affannarsi e agitarsi per molte cose, si riduce a un attivismo sterile.

Oggi anche noi faticiamo a trovare dei momenti liberi, perché i ritmi frenetici della vita non sempre ci consentono di fermarci a riflettere. Ma il papa ci invita: "Il periodo estivo può essere prezioso anche per aprire il Vangelo e leggerlo lentamente, senza fretta, un passo ogni giorno, un piccolo

passo del Vangelo. E questo fa entrare in questa dinamica di Gesù. Lasciamoci interrogare da quelle pagine, domandandoci come sta andando la nostra vita, la mia vita, se è in linea con ciò che dice Gesù o non tanto.

Quando inizio la giornata, mi butto a capofitto nelle cose da fare, oppure cerco prima ispirazione nella Parola di Dio? **Dobbiamo incominciare le giornate, primo, guardando al Signore, prendendo la Sua Parola breve, ma che sia questa l'ispirazione della giornata. Se al mattino usciamo di casa serbando nella mente una parola di Gesù - spiega Francesco - la giornata acquisterà un tono segnato da quella parola, che ha il potere di orientare le nostre azioni secondo ciò che vuole il Signore".**



MONASTERO INVISIBILE

Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe (Lc 10,2)



Il Papa Benedetto XVI ha affermato: "dove si prega con fervore, fioriscono le vocazioni". Accogliendone l'invito **stiamo costruendo un grande MONASTERO INVISIBILE** dal quale si eleverà al Padre "un'invocazione perenne per il dono di vocazioni alla vita consacrata e al ministero ordinato". **Un monastero costruito da "pietre vive"**. Anche tu puoi fare questo dono alla Chiesa e all'umanità offrendo **un'ora di preghiera**, scegliendo il momento del giorno o della notte nel quale ti è più facile impegnarti. Anche nella nostra Parrocchia ci incontriamo **OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE** e per facilitare la partecipazione, abbiamo posticipato l'orario:

**DALLE ORE 20.30 ALLE 21.30
IN CAPPELLA.**



SAN GIORGIO SALUTA LE NONNE IRMA E BIBIANA

Sono mancate nell'arco di un mese l'una dall'altra, prima **Irma Cella, il 6 giugno** e poi **Bibiana De Lazzari, il 9 luglio**. Entrambe molto conosciute nella nostra Parrocchia, sempre attive almeno finché la salute ha permesso loro di poterlo fare.



Irma è stata una testimonianza di fede per molte persone, sempre presente alle celebrazioni durante tutto l'anno, dove ha continuato a pregare per tutta la nostra Comunità, partecipando alle Adorazioni Eucaristiche e al Monastero Invisibile che amava tanto.

Anche Bibiana era sempre presente, soprattutto alla S. Messa delle 9.00 in Cappella, attiva e vivace, collaborava nelle pulizie e partecipava ai vari pellegrinaggi parrocchiali.



Lasciano sicuramente un vuoto nella nostra Comunità parrocchiale, ma anche un **segno importante di fede e di testimonianza**, e siamo certi che anche dal cielo continueranno a pregare per tutti noi, con il sorriso e la gioia che le hanno sempre contraddistinte.

COLLABORAZIONE SANGIORGESE-CLS



Martedì 12 luglio presso la Sala blu del Palaex-pomar di Caorle è stato ufficialmente presentato il progetto di collaborazione tra la società Sangiorgese l'ASD Città di Caorle-La Salute.

“Una collaborazione a 360 gradi” così ha illustrato il Ds Andrea Gaetani “rivolta principalmente al settore giovanile con l’obiettivo di dare continuità di percorso ai tesserati del nostro settore giovanile.



Una tale sinergia tra le due Società permetterà, oltre ad una migliore ottimizzazione degli impianti sportivi, di organizzare gruppi omogenei di giovani calciatori, quest’ultimi potranno esprimere con tranquillità e serenità tutto loro talento. Di questo progetto trarrà benefici anche la nostra Prima Squadra dove potranno trovare spazio i ragazzi provenienti dal settore giovanile del Città di Caorle-La Salute non ancora pronti per un campionato di Eccellenza”.

Tale progetto ha ricevuto il plauso e il sostegno dell’Assessore allo sport Mattia Munerotto (che ha ribadito l’impegno dell’Amministrazione a proseguire nella sistemazione e messa in sicurezza di tutti gli impianti sportivi perché i ragazzi devono trovare siti adeguati e sicuri) e del Presidente della Fondazione Caorle Città dello Sport Renato Finotto presenti all’evento.

Nel corso della serata, inoltre, è stata presentata una nuova collaborazione tra la Società Udinese Calcio e CLS.

SANGIORGESE CAMP

Dal 13 al 17 giugno 2022 l’A.S. D Sangiorgese ha organizzato il **SANGIORGESE CAMP**.

Si tratta di una settimana con un programma di attività sportive pensate tenendo conto dell’età e delle esigenze dei più piccoli, promuovendo la condivisione di gruppo e il rispetto reciproco. Il calcio è lo sport di squadra per eccellenza e lo scopo di questa iniziativa è di offrire ai ragazzi, oltre ai benefici di base derivanti dall’attività fisica, anche tutti i vantaggi che questi sport apportano allo sviluppo della personalità e della socialità. Si impara a relazionarsi, a seguire regole comuni, a rispettare la diversità dei ruoli e la figura dell’avversario, ed essendo in un contesto di svago e vacanza anche l’educazione alla disciplina avviene in modo piacevole e facile.

Quest’anno hanno partecipato circa 40 ragazzi, condividendo momenti di preparazione pratica e tecnica, ma anche gioco, divertimento, merende, (compresi la deliziosa pizza e il pasticcio preparati dai volontari) e naturalmente tanto tanto calcio!



Si sono conclusi GREST e Camposcuola 2022. Come Comunità possiamo essere grati a questi giovani animatori che con le loro semplicità e spontaneità sono riusciti a far divertire tanti nostri bambini.

Questi animatori li abbiamo visti crescere, anno dopo anno, hanno cominciato tutti come animati e, guardandoli uno per uno, ci si rende conto, a volte con un po' di nostalgia, che il tempo è passato per loro, ma anche per noi...

Allo stesso tempo ci rendono orgogliosi come adulti ed educatori, soprattutto quando si prendono cura dei più piccoli e si preoccupano che tutto sia pronto e che funzioni. Sono generosi, hanno fantasia, si impegnano davvero tanto e si vede che ce la mettono tutta.

Possono ogni tanto fare anche degli errori, come tutti noi, ma quello che è certo è che non dobbiamo mai smettere di scommettere e di puntare su di loro, sui nostri giovani, perché ogni volta sanno come sorprenderci e renderci orgogliosi. Grazie ragazzi!

(Tamara De Lazzari)



CAMPOSCUOLA 2022 A "SAN CASSIANO"

Anche quest'anno la Parrocchia e il NOI Associazione hanno organizzato il mitico "Camposcuola" dopo il periodo del Grest. La 1^a settimana di luglio è arrivata comunicazione che non potevamo soggiornare nella struttura prenotata già da quest'inverno per insicurezza idrogeologica della zona, così ci siamo trovati a rincorrere e cercare possibili strutture, con affanno, visti i tempi stretti. In base al numero dei partecipanti, quella che rispondeva alle nostre esigenze è risultata una località in Valparola. Il 27 luglio siamo partiti in 74 con pullman e auto per raggiungere i sei collaboratori partiti due giorni prima per preparare la struttura all'accoglienza dei ragazzi.

Gli adulti e animatori, ognuno nel proprio compito, hanno cercato di impegnarsi al meglio per offrire ai ragazzi un soggiorno adeguato ad un "Camposcuola" con regole e ritmi che più o meno tutti hanno rispettato anche se a volte con un po' di fatica, come succede in famiglia.

Le giornate sono state scandite da uscite con passeggiate e giochi in meravigliosi prati verdi che il posto offriva. Lunedì, raggiunto il rifugio Saraghes, hanno trovato giochi e animali da ammirare (anche la nascita di un capretto) con i panini nello zaino accompagnati da alcuni papà e mamme "esperti" in passeggiata. Alcuni temerari hanno raggiunto anche la cima più alta, tornando poi stanchi ed affamati ma felici. Sonia, Mara e Anna hanno preparato lauti pranzetti con tanti bis e scarpetta nei piatti!

Non sono mancate le proposte serali: giochi come "reazione a catena", serata "disco" con abbigliamento curato e la serata "TG" con informazioni e gossip della settimana e per finire il falò vicino al torrente della casa con marshmallow sciolti al fuoco. Quest'anno anche le chitarre: Giorgia che ha preparato una canzone con le altre animatrici ed Alessandro che si è impegnato in un assolo un po' rock. Tutti insieme poi abbiamo cantato il canto dell'amicizia che tutti conoscevano, colonna sonora di questo "Campus" che li ha visti impegnarsi anche in tre brevi momenti di formazione cristiana che contraddistinguono i nostri **campiscuola all'insegna dell'accoglienza, del ringraziamento e della preghiera che mai deve mancare**. Purtroppo il 4 agosto siamo dovuti tornare!



Abbiamo lasciato il fresco clima, i posti paradisiaci, le fatiche dei bei giorni vissuti, tutti ripagati comunque della convinzione che condividere una così bella esperienza vale sempre la pena. Arrivederci al Camposcuola 2023!

(Emanuela Brichese)

Questo Camposcuola da neanimatrici è stato intenso, impegnativo ma anche pieno di piccole gioie, momenti di divertimento e di insegnamento. Aiutare, ascoltare, giocare e tanto altro con i nostri bambini e ragazzi ci è piaciuto molto; siamo state un loro punto di riferimento e loro per noi sempre presenti nel momento del bisogno. Grazie a questa bella esperienza abbiamo capito che **essere animatrici** non è "dare degli ordini" a dei bambini, ma **stargli accanto, indirizzarli nella strada più giusta per loro e aiutarli nelle piccole difficoltà di ogni giorno**. Noi animatori abbiamo regalato momenti di divertimento ai bambini, e loro ci hanno regalato forti emozioni. Con questo momento di convivialità speriamo di aver lasciato loro qualcosa che si ricorderanno per tutta la vita.

(Elena e Sara)

Quando i vostri genitori mi domanderanno "Come è andato il Camposcuola?" lo risponderò loro che è stato molto bello e importante vivere questa esperienza non solo per il buonissimo cibo super abbondante, per le passeggiate tra i prati, i paesaggi montani delle Dolomiti, i boschi incantati... ma per **aver imparato a stare insieme da amici, aver giocato, riso, parlato, condiviso tutto il tempo e l'amicizia, l'aiuto reciproco, l'accettare i difetti degli altri, accompagnati sempre dai giovanissimi animatori che li hanno ascoltati, guidati, fatti divertire, consolati, coccolati e amati come fratelli senza lasciarli mai soli; aiutandoli a vivere pienamente i valori cristiani per crescere bene**: l'amore e l'amicizia, il sentirsi accolti, accettati e desiderati in ogni ambito della vita, dalla famiglia alla scuola, allo sport, nell'ambiente parrocchiale del Grest o del Camposcuola...

Ci hanno aiutati i momenti formativi per far loro capire che la **famiglia e le persone che stanno vicino ai ragazzi sono un**



dono d'amore, che ci aiutano a riconoscere gli altri segni che Dio ha messo nella loro vita. Per far questo abbiamo seguito la *Lettera Apostolica Christus Vivit* che papa Francesco ha scritto proprio ai giovani, per dire loro quanto sono importanti per il futuro dell'umanità: *"Giovani, non aspettate fino a domani per collaborare alla trasformazione del mondo con la vostra energia, la vostra creatività, la vostra vita*

non è domani, E'ORA! Voi siete l' adesso di Dio che vi vuole fecondi di bene; SIETE IL FUTURO DEL MONDO E IL PRESENTE. Si può trascorrere la propria giovinezza distratti, addormentati, incapaci di coltivare relazioni profonde e di entrare nel cuore della vita; in questo modo si prepara un futuro povero, oppure si può spendere la propria giovinezza coltivando cose belle e profonde e in questo modo preparare un futuro pieno di vita e di ricchezza interiore. **Il Signore ti esorta, ragazzo, dico a te, alzati!"**

Questo messaggio vale per tutti, in particolar modo per gli animatori ai quali scrive: *"Anche voi siete chiamati a testimoniare ai ragazzi che vi sono affidati, a coinvolgerli, animarli, educarli alla fede, perché Dio vi ha chiesto di farlo, ha pensato proprio a te; si è fidato e affidato a te perché ha fiducia in te, pensaci!"* **(Piera Bronzetti)**

Nonostante alcuni timori per la partenza, nessuno si aspettava di arrivare a fine Camposcuola con diverse persone in meno a causa del Covid. Abbiamo passato alcuni giorni di tensione e preoccupazione a causa dei contagi ma, per fortuna, la situazione si è ristabilita grazie anche al bel clima creatosi fra animatori e bambini. Stranamente, sono stati proprio quest'ultimi a portare la tranquillità, grazie alla loro semplicità e ai loro sorrisi.

La sensazione più bella è stata quando abbiamo visto i loro volti illuminati durante l'escursione del lunedì quando siamo riusciti ad assistere a un parto gemellare di una tenera capretta. Chi di noi se lo sarebbe mai aspettato?

Li abbiamo visti divertirsi giocando e poi crollare addormentati per la stanchezza, e finalmente potevamo avere una tregua anche noi animatori.

Imomenti che ricorderò di più sono stati quelli in cui abbiamo coinvolto i bambini grazie alla musica. Infatti chi con il canto, chi con la chitarra, ha fatto vivere un momento magico a tutti quanti. Inoltre un ringraziamento speciale va agli adulti che ci hanno accompagnato al Camposcuola, grazie ai quali abbiamo imparato molto, soprattutto sull' essere animatore. **(Matilde)**

Esperienze di camposcuola ne ho vissute molte, conservo tutt'oggi amicizie preziose e ricordi indimenticabili...ma li ho vissuti sempre tutti da animata!

Quest'anno ci sono tornata con una veste nuova, da mamma, e che ruolo può avere una mamma in un Camposcuola? La prima domanda che mi sono fatta è stata questa; poi ho cercato di spiegare alle mie figlie che non sarei stata la loro mamma in Camposcuola... e allora, cosa avrei fatto?

Premetto che sono lusingata che mi sia stato chiesto di partecipare a questo momento formativo per i

ragazzi della nostra Comunità: mi sono organizzata al lavoro e mi sono lanciata in quest'avventura sapendo quanto la convivenza in una casa tutti assieme possa regalare emozioni forti. Non ho avuto modo né tempo di preparare con gli animatori le attività che avrebbero svolto, ma vedendo le loro energie ed entusiasmo mi sono fatta trascinare, seppur con la consapevolezza di non essere preparata ad un ruolo preciso.

Gli animatori sono stati fantastici, hanno organizzato tutto: attività, laboratori e giochi vari. Io mi sono limitata a coadiuvare questi grandiosi animatori, a seguirli nelle disposizioni che davano agli animati e ad aiutare questi ultimi ad assolvere i compiti loro assegnati, è semplice vero? La complessità sta nel numero di ragazzi, con caratteri e personalità diverse; erano 60 tra animati e animatori, c'erano ragazzi rispettosi delle regole e ragazzi più esuberanti; molto spesso i confronti tra loro sfociavano in animate discussioni, ma con pazienza li si faceva ragionare, li si lasciava sfogare, e che bello quando poi la sera li vedevi assieme che avevano chiarito e fatto la pace!

Ho parlato con molti ragazzi, ho ascoltato insicurezze e paure, poi vinte nei giorni successivi con la sola loro forza di volontà, con l'aiuto dei compagni di camera; ho visto ragazzi che piangevano a sentire la voce dei genitori al telefono, chiedere di andare a casa ma poi, con la forza ricevuta dagli amici, il giorno dopo tornavano e ti dicevano *"ho deciso che non vado a casa"*; ho conosciuto ragazzi disponibili nel mettersi a servizio di tutti per far funzionare al meglio i momenti di condivisione. Ecco, **questo fa una mamma in Camposcuola, ascolta, consiglia, consola, incoraggia, al fianco degli animatori completa il loro ruolo e con lo spirito materno si prende cura di questa grande famiglia.**

È stata un'esperienza forte che mi porterò sempre dentro, ricevere abbracci e posta dai ragazzi è stato davvero emozionante e immensamente gratificante! Si posta, perché la sera scrivevano dei bigliettini e poi gli animatori te li recapitavano. Grazie a tutti i volontari che si mettono a disposizione per i nostri ragazzi, in particolare alle meravigliose cuoche: un immenso grazie perché ci hanno fatto leccare i baffi!

Il mio augurio è che questi animatori continuino il loro percorso di crescita nella nostra Comunità, che mettano a frutto le loro passioni continuando ad essere quel meraviglioso gruppo di amici quale sono! Grazie a tutti.

(Alessandra Zusso)



LA VOCE DI SAN GIORGIO

Bollettino parrocchiale di San Giorgio di Livenza
supplemento a:

CEGGIA BOLLETTINO PARROCCHIALE

Dell'Unità Pastorale di Ceggia, Fossà,
Gainiga e Grassaga
del n. 1 marzo 2022

EDITORE: don Alessandro Ravanello

DIR. RESP.: Don Alessio Magoga

Iscrizione al n. 706 del Registro Stampa
del Tribunale di Treviso dell' 1-6-1988

a cura di TAMARA DE LAZZARI

Stampa: TIPSE - Vittorio Veneto



SETTEMBRE SANGIORGEGESE

55

dal 02 al 18 SETTEMBRE 2022

ORE 18.30 APERTURA STAND GASTRONOMICI

02 venerdì

SERATA BAMBINI

menù speciale e spettacolo con "RAFAEL SORRISO"



16 venerdì

SERATA PAELLA SU PRENOTAZIONE info 329 4334066

Dimostrazione ASD Le Rondinelle

NOCHE LATINA con



03 sabato

Musica e ballo con



17 sabato

Musica e ballo con L'ORCHESTRA



04 domenica

Musica e ballo con l'orchestra



18 domenica

GARA DI PESCA per RAGAZZI

6° Memorial Mattia Perinel

info ed iscrizioni: Aldo 380 8945330



ore 17.30 S. Messa e Processione in onore di Maria Madre della Chiesa

Musica e ballo con



Conclusione dei Festeggiamenti

09 venerdì

SERATA COSTATE SU PRENOTAZIONE

Presentazione settore giovanile ASD SANGIORGEGESE

info 329 4334066

Concerto con



10 sabato

Musica e ballo con l'orchestra

Stand con la sezione locale AVIS



11 domenica

ore 9.00 PEDALATA PAESANA

iscrizioni dalle ore 8.00



Musica e ballo con



SPECIALITA' GASTRONOMICHE:

Costa, salsiccia e galletto alla brace

baccalà, trippa

tagliatelle al sugo d'anatra



AMPIO PARCHEGGIO

TORTE E DOLCI TUTTE LE SERE

STAND GASTRONOMICI AL COPERTO



TUTTE LE SERATE SARANNO ALLIETATE DA MUSICA E BALLO



Ingressi e festeggiamenti organizzati nel rispetto delle linee guida per la prevenzione del contagio da Covid-19 in vigore al momento degli eventi